




N. 15
(SERIE SECONDA)

FEDE E SCIENZA

 **Il socialismo**
~~~~~  
**in pratica.**    
~~~~~

ESAME CRITICO POPOLARE

PER IL

Canonico Dott. **ROBERTO PUCCINI**

PROFESSORE NEL SEMINARIO DI PISTOIA

VOLUME I.

ROMA
FEDERICO PUSTET

1902.



Biblioteca Fede e Scienza.

Compiuta felicemente la prima serie e con unanime applauso e favore accettata ed incoraggiata da tutti, la Biblioteca - **FEDE E SCIENZA** - incomincia la seconda serie delle sue pubblicazioni.

Grata dell'appoggio prodigatole e degli incoraggiamenti giuntile da tutte le parti essa prosegue il cammino, nel quale si è messa, sicura di fare del bene a tutti quelli che hanno buona volontà, mantenendo inalterato il programma che si è proposto e cioè l'**Apologetica scientifico-religiosa nel suo più ampio significato.**

Questa seconda serie conterrà volumi importanti, tutti di grande attualità, o già annunziati o non ancora indicati sull'elenco delle relative opere. Così se, come speriamo ed abbiamo ragione di riprometterci, non ci verrà meno il cortese appoggio dei lettori, formeremo presto una ricca serie di volumi i più svariati ed utili.

Programma.

1. La biblioteca ha per titolo: *Fede e Scienza — Studi apologetici per l'ora presente.*
2. Essa è diretta a tutti, ma specialmente ai giovani e a quanti desiderano istruirsi nei diversi argomenti e non hanno tempo o possibilità di approfondire le più importanti questioni moderne attinenti alla scienza ed alla fede.
3. Scopo della *Fede e Scienza* è di combattere gli errori moderni, che si accampano contro la Religione e i suoi dogmi, e mostrare come i progressi della *Scienza vera* e la ragione non contradicano in alcun modo alle verità della nostra Fede.
4. Gli argomenti trattati saranno quindi i più vari e interessanti.
5. Ogni argomento sarà trattato possibilmente in un solo volume; ogni volume perciò fa da sé. Quando però la natura e l'importanza del tema richiedono maggiore sviluppo, vi si dedicheranno due o più volumi.
6. Ogni volume comprenderà dalle 96 alle 110 pagine circa, stampate elegantemente e, se occorre, anche con incisioni.
7. Il prezzo di ogni volume è di centesimi 80 per l'Italia e centesimi 90 per l'estero, franco di porto.
8. Ogni 10 volumi formano una serie e l'abbonamento ad ogni serie costa L. 6,60 per l'Italia e L. 8 per l'estero, franca di porto.
9. Gli argomenti dei singoli volumi saranno trattati dai migliori scrittori italiani ed esteri più competenti in materia.
10. Ogni volume sarà pubblicato previa revisione e approvazione dell'autorità ecclesiastica di Roma.

FEDE E SCIENZA

(SERIE SECONDA)

.....

IL
SOCIALISMO IN PRATICA

ESAME CRITICO POPOLARE

PER IL

Canonico Dott. **ROBERTO PUGGINI**

PROFESSORE NEL SEMINARIO DI PISTOIA

~~~~~

Volume I.



ROMA  
FEDERICO PUSTET

—  
1902.

IMPRIMATUR

FR. ALBERTUS LEPIDI Ord. Praed., S. P. A. Magister.

IMPRIMATUR

IOSEPHUS CEPPETELLI Archiep. Myr., Vicesgerens.



## INTRODUZIONE

---

Trattare una delle più difficili questioni, che travagliano il nostro tempo, qual'è appunto la questione del Socialismo, non sembra certamente un'impresa da pigliarsi a gabbo, ma tale invece da far tremare le vene e i polsi ad ogni autore più sperimentato; trattarne poi in modo popolare sarebbe stranezza, se non fosse, all'incontro, un bisogno generale per tutti, e particolarmente uno stretto dovere per coloro, che possano in qualche modo difendere la patria e la società.

Queste cose io pensava meco medesimo, quando da illustre personaggio fui invitato a pubblicare un libro, che ragionasse delle moderne dottrine socialistiche, delle loro cause e de' loro possibili effetti.

Fu l'ultima spinta, che m'indusse a scrivere, e quindi venne fuori questo lavoro! Nel quale io mi son proposto di mostrare la verità al popolo, cioè a quella più gran parte della nazione, che oggi ha tanta efficacia nelle pubbliche faccende; e di usare anche uno special riguardo a quella classe di popolo, che, in un paese agricolo come

il nostro, è numerosa; vo' dire la classe dei contadini.

Ho spiegato quindi la natura, l'origine, le specie e gli effetti del socialismo, secondo le sue divisioni di socialismo legalitario o scientifico, di socialismo anarchico, di socialismo liberale e di socialismo cristiano; quantunque, a dir vero, coloro i quali vogliono accresciuti nell'ordine giuridico e nell'ordine economico il sostegno ai deboli; il soccorso ai poveri, la difesa ai miseri e la protezione agli oppressi, dentro i limiti del giusto e dell'onesto, non debbano chiamarsi né socialisti, né liberali senz'altra aggiunta, ma cristiani, come nota il professore R. Garofalo, che non è perfettamente cristiano<sup>1</sup>.

Ma per rendere accessibili le sopraddette cose ai lettori anche svogliati e di pochi studi, i quali difficilmente leggono un libro serio, che cosa bisognava fare?

Secondo me, era necessario rivestirle di una forma viva, per mezzo della quale risaltassero gli argomenti della scienza vera e della grave dottrina, appunto come in un foggato damasco di Persia i fiori vengono sopra l'ordito del drappo intessuti con bel disegno e rilevano sì da formare la parte più bella e più nobile della tela.

Le forme vive della letteratura son molte e possono servire in vario modo, secondo l'indole e le qualità dello scrittore; ma ciascuna di esse non ha la medesima indifferenza, quanto all'opportunità e al bisogno di coloro, pei quali si adopera.

<sup>1</sup> R. Garofalo, *La superstizione socialista*, tipografia Roux e Comp., Torino-Roma, 1895, pag. 3.

Ad uomini maturi di studio e forniti di scienze l'amenità del discorso è leggerezza che infastidisce; a gente di piccola levatura, frivola e nuova di serie considerazioni, un trattato conciso, serrato, stringente, genera noia e non lascia traccia di sé, pel suo correre inosservato e non inteso.

Per questa specie di persone, che con una sola voce diciamo popolo, richiedesi un fatto, da cui proceda la teorica, un esempio, da cui nasca l'insegnamento, richiedesi, insomma, qualche cosa di sensibile, di diletto, di commovente, che entri per la fantasia, e così giunga all'intelletto nel miglior modo possibile.

Ma uno scoglio devesi evitare in questo traghetto: che l'azione sopra la fantasia non sia soverchia, sicché impedisca il trapassare da essa alla ragione. Quindi bisogna scegliere un racconto, per farsi leggere volentieri da chi ormai non vuole più altro leggere che fatti, novelle e romanzi; e bisogna immaginare tal racconto, che per la sua semplicità non attiri, né assorba in sé tutta l'attenzione.

Sopra questo fondo convien lumeggiare quelle dottrine e quei precetti, che fanno al nostro intendimento; e sebbene la difficoltà del soggetto non possa essere sempre vinta con ugual facilità, nondimeno giova sforzarsi, affinché il passaggio dalla narrazione all'istruzione sia, per quanto si può, schietto e naturale, in guisa che il lettore non si accorga di averlo attraversato, se non dopo coltone il frutto con l'amena dottrina.

Lo stile da usarsi, poi, deve esser tale che convenga all'oggetto, cioè popolare e semplice; non così che trascuri le regole della lingua, cui

ogni buon italiano deve tenere in riverenza, ma che, allo stesso tempo, sia spoglio di tutte quelle raffinatezze delicate, le quali male si adatterebbero allo scopo. Ma

*hoc opus; hic labor!*

Destare nel popolo, sotto la lusinga del diletto, l'amore della virtù, e, adescandolo all'amo dei racconti, trarlo all'intelligenza di quel vero e alla pratica di quel bene, che soli possono formare la prosperità durevole della famiglia e della patria, è cosa, come accennai fin da prima, più facile a dirsi che a farsi, e

..... Forma non si accorda  
Molte fiata all'intenzion dell'arte,  
Perchè a risponder la materia è sorda!

Tuttavia mi ci volli provare; e se in qualche maniera io vi sia riuscito, o invece abbia fatto fiasco, toccherà giudicarlo ai lettori.

In ogni modo, non mi sembra che questo lavoro possa dispiacere ai socialisti di buona fede, per il bene dei quali è stato fatto; giacchè se essi vogliono un socialismo perfetto quanto è possibile, e se questo socialismo, in un tempo più o meno lungo, dee venire, tornerà utile additare fin da oggi gl'inconvenienti, ai quali esso potrebbe andare incontro, per motivo della imperfezione originaria, che porta seco, nascendo, ogni opera naturale.

Così non rincresce, ma fa piacere, anche alle persone sane, lo studio dei dotti medici, i quali descrivono, prima che sian successi, i possibili disturbi del corpo malato.

## LETTERA SCRITTA ALL'AUTORE

DAL

Professor GIUSEPPE TONIOLO

DELL'UNIVERSITÀ DI PISA

*Illustre Professore,*

*Dopo i vecchi e nuovi romanzi socialisti spesso (non sempre) dettati a propugnare ordinamenti fantastici, innaturali, insostenibili, che sono una tacita protesta contro la corruzione immanente della società civile, dall'Utopia di Marx, dalla Nuova Atlantide di Bacone, dalla Città del Sole di Campanella, fino al recente romanzo di Bellamy, tradotto in tutte le lingue, era opportuno che collo stesso artificio della forma romantica, immaginativa, suppositizia, si componessero libri, che mirassero a confutare quelle aberrazioni non sempre ingenue ed innocue.*

*E come il Rickter per i suoi tedeschi volle con questo intento contrapporre le sue attraenti ed argute dipinture delle pretese delizie di una Società collettivista dell'avvenire, così Ella alcunchè di simile volle tentare per l'Italia nostra. Sulle difficoltà di tali lavori Ella non si illuse; ma l'ingegno Suo vivace e fecondo, la molti-*